

lorchè la Francia non permettesse l' uscita che a venti lire, frattanto riceverebbe affai più dalle altre Nazioni, poichè goderebbe altresì del guadagno che farebbero i navigatori, ed i negozianti francesi gli uni col trasporto, e gli altri colla vendita di questi grani stessi ne' Paesi forestieri.

Vi farebbe ancora un mezzo da procurare alla Francia, una più considerabile quantità di danaro colle vendite che facesse al di fuori senz' accrescer frattanto il limite di estrazione? Questo farebbe il non permettere che l' estrazion delle farine; allora i forestieri pagar dovrebbero oltre il prezzo de' grani, le spese della macinatura e finalmente il guadagno che farebbero i diversi Agenti di tai forti di operazioni. Questi oggetti riuniti accrescerebbero forse il prezzo del sestiere di tre, o quattro lire a profitto della Francia. Frattanto come i forestieri sono obbligati di pagare presso di loro una parte di queste spese quando comperano grani, la legge che non permettesse se non l' estrazione delle farine non darebbe impedimento a' forestieri di provvedersi in Francia, tanto più che nel tempo in cui tal estrazione sarebbe permessa i prezzi sarebbero moderatissimi, e sarebbero probabilmente convenienti a' varj speculatori di Europa. Finalmente v' ha una convenienza essenziale che io scorgo nella obbligazion di non estrarre che farine, ed è che obbliga ad una sorte di misura, e di lentezza che sarebbe
 spec-